



ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 7

C.F.92051750468 - LUIC844002 - Codice univoco uf76k0

luic844002@istruzione.it - luic844002@pec.istruzione.it

tel 0583 329062 - fax 0583 329833, Via di Fregionaia, 27 - 55100 Lucca

www.lucca7.edu.it

Regolamento Codice della scuola per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Delibera del Consiglio di Istituto n. 51 del 27 marzo 2025

Introduzione	3
Normativa di riferimento	3
Organizzazione delle azioni di prevenzione e contrasto	3
Funzioni del Referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo	4
Composizione del Team Antibullismo	4
Funzioni del Team Antibullismo	4
Composizione del Team per l'emergenza	5
Funzioni del Team per l'emergenza	5
Il Tavolo permanente di monitoraggio	5
Funzioni degli organi e del personale scolastico nelle azioni di prevenzione e contrasto	5
Dirigente scolastico	5
Consiglio di Istituto	6
Collegio dei docenti	6
Personale docente	6
Consigli di classe	7
Collaboratori scolastici	7
Famiglie	7
Azioni da adottare per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo	7
I Livelli di prevenzione	7
Sanzioni disciplinari	9
Informazioni sul bullismo e cyberbullismo	9
Caratteristiche del bullismo	9
Forme di bullismo	10
Chi è il bullo?	10
Caratteristiche del cyberbullismo	10
Bullismo e cyberbullismo: principali differenze	10
Bullismo e cyberbullismo maschile e bullismo femminile	11
Protocollo di intervento per l'esame dei casi	12
Procedura per le segnalazioni e livello di rischio	12
Prima segnalazione	12
Valutazione approfondita	13
Gestione del caso attraverso uno o più interventi	13
Monitoraggio	14
Suggerimenti di miglioramento del documento	14
Allegato A - Modulo di segnalazione	15
Allegato B - Azioni di monitoraggio	17



Introduzione

L'Istituto Comprensivo Lucca 7, mediante il presente Codice predispone azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo volte a:

- incrementare, all'interno della scuola, la consapevolezza del fenomeno da parte di tutte le sue componenti (alunni, personale scolastico, famiglie);
- individuare modalità di prevenzione e predisporre iniziative al fine di contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la consapevolezza dei diritti e dei doveri e il dialogo tra le culture;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- definire, infine, modalità e procedure codificate di intervento nei casi in cui si verifichino e accertino episodi di bullismo e cyberbullismo.

Normativa di riferimento

Si riportano di seguito alcuni tra i riferimenti normativi principali:

- Legge del 29 maggio 2017, n.71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo), in ottemperanza della quale sono state emanate le nuove Linee di Orientamento.
- Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021 recante Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo
- La Legge 17 maggio 2024, n. 70 interviene sulla legge n. 71/2017

Organizzazione delle azioni di prevenzione e contrasto

In conformità alla legge 71/2017 e alle Linee guida ministeriali 2021, la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo sono attuati tramite l'individuazione di soggetti e gruppi di lavoro:

- il referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo
- il Team Antibullismo
- il Team per l'Emergenza
- il Tavolo permanente di monitoraggio

Funzioni del Referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo

Il referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo ha i seguenti compiti:

- collabora con gli insegnanti della scuola;
- propone corsi di formazione al Collegio dei docenti;
- coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo;
- monitora i casi di bullismo e di cyberbullismo;
- fa parte del Team Anti Bullismo e del Team per l'Emergenza d'Istituto;
- comunica i dati statistici ai Referenti degli Uffici scolastici regionali e territoriali per il bullismo e il cyberbullismo;
- coadiuva il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza;
- crea alleanze con i Referenti degli Uffici scolastici regionali e territoriali per il bullismo e il cyberbullismo;
- crea rete con le forze dell'ordine, psicologi, assistenti sociali e pedagogisti;
- rende disponibile a studenti, genitori e personale scolastico il facsimile "Prima segnalazione di caso di (presunto) atto di bullismo e/o cyberbullismo";
- partecipa ai moduli formativi previsti dalla piattaforma ELISA;
- cura e aggiorna il Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Composizione del Team Antibullismo

Il Team Antibullismo può riunirsi in versione ristretta o allargata.

La versione ristretta è composta da:

- Dirigente scolastico
- Collaboratore/collaboratori del dirigente scolastico

- Funzioni strumentali:
 - F.S. Area Curricolo
 - F.S. Area Inclusione
 - F.S. Area Benessere
 - F.S. Comunicazione
 - F.S. Area PTOF
- Animatore digitale

La versione allargata comprende anche:

- Coordinatori plesso scuola primaria
- Coordinatore di plesso sec.I grado.

Funzioni del Team Antibullismo

Il Team Antibullismo è presieduto e convocato dal Dirigente scolastico.

Le sue funzioni sono:

- individua per singolo anno scolastico le strategie e gli interventi interni di prevenzione
- riceve la scheda di "Prima segnalazione di caso di (presunto) atto di bullismo e/o cyberbullismo" e attiva il Team di Emergenza;
- consulta il Coordinatore di classe o il team docente della classe degli alunni coinvolti (bullo, bullo gregario, spettatori, vittima).

Composizione del Team per l'emergenza

Il Team per l'emergenza è composto da

- dirigente scolastico, che lo coordina
- membri del Team anti bullismo
- docenti delle classi degli alunni coinvolti (scuola primaria)/ coordinatore di classe (SSIG)
- personale sanitario (invitato ad hoc per il singolo caso)
- forze dell'ordine (invitate ad hoc per il singolo caso)

Funzioni del Team per l'emergenza

Il Team per l'emergenza:

- analizza il caso, redigendo la "Scheda di valutazione" (Allegato A)
- individua le possibili azioni da intraprendere
- il dirigente scolastico, in caso di rilevanza penale del comportamento segnala l'evento all'Autorità giudiziaria.

Il Tavolo permanente di monitoraggio

Il Tavolo permanente di monitoraggio è costituito da:

- Team anti bullismo

- psicologo individuato in base all'art. 4 bis della legge 70/2024
- due genitori individuati dal Consiglio di Istituto

Funzioni degli organi e del personale scolastico nelle azioni di prevenzione e contrasto

Dirigente scolastico

- elabora, in collaborazione con il Referente per il bullismo e il cyberbullismo, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento viene esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori. I contenuti del Regolamento sono condivisi e approvati dal Consiglio d'istituto.
- individua e nomina il Referente per il bullismo e cyberbullismo d'Istituto;
- promuove interventi di prevenzione primaria;
- organizza e coordina il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza;
- predispone eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola;
- attiva specifiche intese con i servizi territoriali (Forze dell'ordine, servizi sociali e della salute, servizi minorili) per ottenere supporto specializzato e continuativo verso i minori coinvolti;
- informa tempestivamente i genitori/tutori dei minori coinvolti nel momento in cui ha conoscenza di atti di cyberbullismo e conseguentemente predispone adeguate azioni di carattere educativo (art. 5 L. 71/2017). Le ipotesi di reato a querela di parte obbligano in ogni caso il Dirigente a convocare i genitori. Quando invece il Dirigente ha notizia di reato perseguibile d'ufficio, ne fa subito denuncia per iscritto a un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri)
- definisce le linee di indirizzo del P.T.O.F. e del Patto di corresponsabilità educativa affinché contemplino misure specifiche dedicate alla prevenzione del cyberbullismo;
- assicura la massima informazione alle famiglie in merito alle attività e iniziative intraprese, anche attraverso la sezione dedicata all'interno del sito web dell'Istituto.

Consiglio di Istituto

- approva il Regolamento d'Istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo;
- facilita la promozione del Patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

Collegio dei docenti

- all'interno del P.T.O.F. e del Patto di corresponsabilità educativa predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola;
- in modo particolare, definisce attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale;
- predispone gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico;
- partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo organizzate dalla scuola, eventualmente avvalendosi di attività offerte da servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio.

Personale docente

- tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalare al Referente scolastico o al Team Antibullismo, al fine di avviare una strategia di intervento concordata e tempestiva.

Consigli di classe e di interclasse

- registrano nei verbali del Consiglio di classe/Interclasse: casi di bullismo, attività di recupero, collaborazioni con pedagogo, psicologo, forze dell'ordine specializzate nell'intervento per il bullismo e il cyberbullismo, enti del territorio in rete (con riferimento e coordinamento eventuale da parte delle prefetture).

Collaboratori scolastici

- svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione, ferme restando le responsabilità dei docenti;
- segnalano al Dirigente scolastico e ai Team Antibullismo e per l'Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente;

Famiglie

- sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa;

- firmano il Patto di corresponsabilità educativa: in questo contesto i genitori devono essere informati sul Codice interno e di disciplina, sulle misure prese dalla scuola e sulle potenziali implicazioni penali e civili per il minore e per la famiglia come conseguenza di atti di bullismo e cyberbullismo;
- sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione e contrasto al del bullismo;
- collaborano nelle situazioni di emergenza.

Azioni da adottare per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo

I Livelli di prevenzione

Al fine di contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, la scuola opera attraverso interventi di prevenzione a molteplici livelli:

- **Prevenzione primaria o universale**, le cui azioni promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola e coinvolge tutti i suoi utenti.
- **Prevenzione secondaria o selettiva**, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno.
- **Prevenzione terziaria o indicata**, si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo. Gli episodi conclamati sono anche definiti "acuti". Le azioni di prevenzione terziaria/indicata vengono poste in essere da unità operative adeguatamente formate dalla scuola, il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza.

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ha radici profonde che spesso risiedono nella difficoltà di mettersi nei panni dell'altro, di comprendere l'impatto che le proprie azioni possono avere sugli altri e di sviluppare un'autentica empatia. A ciò si aggiungono cause legate al vissuto personale e al proprio sistema psicologico: molti comportamenti prevaricatori derivano dalla difficoltà di percepirsi come fragili, con la conseguente tendenza a esercitare potere sugli altri per compensare insicurezze interne.

Per prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo, l'Istituto attua azioni educative pervasive volte a rafforzare proprio quegli aspetti che risultano critici:

1. Far conoscere il fenomeno: educare studenti, famiglie e personale scolastico su cosa siano bullismo e cyberbullismo, come si manifestano

e quali conseguenze possono avere sulle vittime, sui bulli stessi e sull'intero gruppo. Riconoscere queste dinamiche è il primo passo per contrastarle.

2. Responsabilizzare tutti, inclusi gli spettatori: far comprendere che anche chi assiste senza intervenire ha un ruolo attivo nella dinamica del bullismo e che denunciare o segnalare una situazione di prepotenza non è "fare la spia", ma un atto di responsabilità. Anche il personale scolastico deve essere formato per riconoscere segnali di disagio e intervenire in modo efficace.
3. Decostruire l'immagine del bullo come "il cattivo": trasmettere il messaggio che spesso chi mette in atto questi comportamenti è a sua volta portatore di fragilità e può aver bisogno di aiuto per cambiare. Il contrasto al bullismo non deve trasformarsi in una nuova forma di stigmatizzazione.
4. Promuovere empatia e competenze relazionali: attraverso attività didattiche, esperienziali e digitali, aiutare gli alunni a sviluppare la capacità di comprendere le emozioni altrui, rispettare le differenze e costruire relazioni positive. Questo è particolarmente importante per contrastare il cyberbullismo, che spesso si manifesta in assenza di un contatto diretto con la vittima, riducendo la percezione dell'impatto emotivo delle proprie azioni. Anche i docenti ricevono formazione su metodologie didattiche che favoriscano il benessere relazionale e la gestione positiva della classe.
5. Per il benessere scolastico: l'Istituto attiva percorsi volti a costruire un ambiente scolastico che favorisca il benessere individuale e collettivo. In particolare, le ore annuali di educazione civica sono dedicate anche a sviluppare competenze di cittadinanza attiva, rispetto reciproco e consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e digitale.
6. Far conoscere il modello di intervento dell'Istituto: informare studenti, famiglie e personale scolastico su a chi possono rivolgersi in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo, quali sono i passi da seguire per segnalare una situazione, come la scuola interviene per proteggere chi subisce e accompagnare chi agisce in modo scorretto verso un cambiamento.
7. Coinvolgere docenti e famiglie: promuovere percorsi di formazione e sensibilizzazione per garantire che tutta la comunità scolastica sia in grado di riconoscere, prevenire e affrontare il fenomeno in modo tempestivo ed efficace. Per il cyberbullismo, questo significa anche educare all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

Contrastare bullismo e cyberbullismo non significa solo reprimere comportamenti negativi, ma creare un ambiente scolastico in cui il rispetto, l'empatia e la responsabilità condivisa siano valori vissuti quotidianamente. L'educazione alla relazione e al benessere di tutti è il primo strumento di prevenzione.

Sanzioni disciplinari

Per quanto riguarda le eventuali sanzioni disciplinari da valutare caso per caso, si fa riferimento al Regolamento di disciplina delle studentesse e degli studenti, che all'art. 3 comma 2 prevede come sanzionabili i comportamenti ascrivibili a cyberbullismo e bullismo.

Informazioni sul bullismo e cyberbullismo

Caratteristiche del bullismo

Un atto di bullismo, per ritenersi tale, deve essere caratterizzato simultaneamente da:

- prepotenze fisiche e/o verbali
- reiterazione nel tempo
- intenzionalità
- squilibrio di potere tra bullo e vittima

Forme di bullismo

- **Fisico:** atti aggressivi diretti (schiaffi, pugni, calci, etc.), sottrarre o maltrattare gli oggetti personali della vittima.
- **Verbale:** insultare, deridere, offendere, discriminare
- **Indiretto:** mettere in giro pettegolezzi, isolare, escludere dal gruppo

Forme di cyberbullismo

Oggi la tecnologia consente ai bulli di materializzarsi in ogni momento perseguitando le vittime con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o

pubblicati sui siti web e sui social network. Il bullismo diventa quindi cyberbullismo, che può manifestarsi con:

- forma di pressione
- aggressione
- molestia
- ricatto
- ingiuria
- denigrazione
- diffamazione
- furto d'identità
- alterazione
- acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni realizzata per via telematica
- diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Chi è il bullo?

Tra gli attori delle prepotenze si distinguono:

- **il bullo leader**, ideatore delle prepotenze (non sempre perpetratore);
- **gli aiutanti o gregari**, che partecipano alle prepotenze sotto la guida del bullo; i sostenitori, coloro che assistono senza prendere parte all'azione, ma la sostengono e la rinforzano attivamente con incitamenti, risolini, ecc. Essi sono pertanto da considerarsi complici del bullo;
- ❖ **gli spettatori passivi**, vale a dire tutti coloro che osservano e assistono agli atti di violenza, che sanno e che sono coscienti di ciò che sta avvenendo, ma non intervengono perché hanno paura di essere a loro volta vittimizzati; non sanno cosa fare, attendono che qualcun altro agisca al loro posto, non sentendosi (ma a torto) responsabili degli abusi e delle violenze.

Caratteristiche del cyberbullismo

Le caratteristiche principali del cyberbullismo sono le seguenti:

- anonimato e deresponsabilizzazione
- facilità di accesso
- permanenza nel tempo
- rapida diffusione

Bullismo e cyberbullismo: principali differenze

Bullismo	Cyberbullismo
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto	Possono essere coinvolti ragazzi e adulti di tutto il mondo
Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo
I bulli sono studenti, compagni di classe o d'Istituto, conosciuti dalla vittima	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte a un determinato ambiente	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale
Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni

Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato
---	---

Bullismo e cyberbullismo maschile e bullismo femminile

Il bullismo può manifestarsi in forme diverse a seconda del genere, con caratteristiche specifiche nel comportamento di ragazzi e ragazze. Sebbene entrambi i sessi possano attuare dinamiche aggressive, il modo in cui il bullismo viene esercitato presenta, in generale, alcune differenze significative.

- **Bullismo e cyberbullismo maschile:** si esprime più spesso in modo diretto e fisico.
I ragazzi tendono a usare aggressioni verbali esplicite, minacce, insulti, spintoni e atti di prepotenza manifesta. Le dinamiche di gruppo sono spesso basate su una gerarchia chiara, con un leader dominante che impone il proprio potere sugli altri. Questo tipo di bullismo è più evidente e facilmente riconoscibile dagli adulti.
- **Bullismo e cyberbullismo femminile:** è generalmente più sottile e indiretto, spesso legato alle dinamiche relazionali. Le ragazze tendono a escludere socialmente la vittima, diffondere pettegolezzi, umiliarla attraverso la manipolazione emotiva o la diffamazione. Questo tipo di bullismo può avvenire anche online (cyberbullismo) ed è più difficile da individuare perché non lascia segni fisici ma incide profondamente sull'autostima e sul benessere psicologico della vittima.

Comprendere queste differenze è fondamentale per intervenire in modo efficace e prevenire il bullismo in tutte le sue forme. Sia il bullismo maschile che quello femminile possono avere conseguenze gravi, ed è essenziale che la scuola, la famiglia e la società nel loro insieme adottino strategie di prevenzione e contrasto adeguate.

Protocollo di intervento per l'esame dei casi

Procedura per le segnalazioni e livello di rischio

La procedura in caso di atti di bullismo e di cyberbullismo prevede quattro fasi:

- 1- Prima segnalazione
- 2- Valutazione approfondita
- 3- Gestione del caso attraverso uno o più interventi
- 4- Monitoraggio

Prima segnalazione

La prima segnalazione può essere effettuata da chiunque – vittima, genitori, testimoni, docenti, personale ATA, ecc. – utilizzando il Allegato A (Scheda per la prima segnalazione di casi di - presunto - bullismo e vittimizzazione e la valutazione del livello di rischio).

Il modulo compilato è inviato all'indirizzo di posta istituzionale dell'Istituto luic844002@istruzione.it. I soggetti del sistema di prevenzione e contrasto ne sono immediatamente messi a conoscenza. In base al livello di rischio assegnato vengono decise le azioni e gli interventi da intraprendere.

È possibile utilizzare una cassetta posta nell'atrio delle scuole per le segnalazioni in cartaceo, anche in forma anonima.

Il modulo di segnalazione da compilare e l'eventuale modulo per le azioni di monitoraggio sono allegate al presente documento:

- Allegato A - Modulo di segnalazione
- Allegato B - Scheda per il monitoraggio

Valutazione approfondita

La valutazione approfondita avviene attraverso i colloqui, da svolgersi da parte del Team per l'Emergenza entro 2 giorni da quando è stata presentata la prima segnalazione:

- colloquio individuale con la vittima;
- colloquio individuale con il bullo;
- possibile colloquio con i bulli insieme (in caso di gruppo);
- possibile colloquio con vittima e bullo/i se le condizioni di consapevolezza lo consentono;
- coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i

Sono previsti:

- colloqui con i docenti della classe (team docente primaria o consiglio di classe/coordinatore di classe)
- colloqui con i collaboratori scolastici della scuola

Essendo ogni situazione di bullismo differente in termini di modalità, è opportuno valutare di volta in volta quale sia l'ordine da seguire più efficace.

In caso di rilevanza penale del comportamento è d'obbligo segnalare l'evento all'autorità giudiziaria.

Gestione del caso attraverso uno o più interventi

Sulla base delle informazioni raccolte nella fase della valutazione approfondita si delinea il livello di priorità dell'intervento.

Se i fatti sono confermati da prove oggettive, raccolte le informazioni e valutata la gravità della situazione in riferimento a tutti i soggetti coinvolti (vittima, bullo e gruppo/contesto), si procede con la convocazione del Consiglio di Classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità.

A seconda del livello di priorità individuato (livello di rischio/sistematico/di urgenza), il Team per l'Emergenza, tenendo anche conto delle risorse che la scuola può mettere in campo, sceglie il tipo di intervento da attivare per la gestione del caso specifico:

- approccio educativo con la classe
- intervento individuale, rivolto al bullo e alla vittima
- gestione della relazione
- coinvolgimento della famiglia
- supporto intensivo a lungo termine e di rete
- altro

Monitoraggio

Dopo l'accertamento di fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo, segue il monitoraggio, che ha lo scopo di valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento specifico.

Il monitoraggio è effettuato con la vittima e, per la valutazione delle informazioni, viene utilizzato il Modulo B, scheda "Azioni di monitoraggio".

Suggerimenti di miglioramento del documento

- 1. Rendere più accessibile il linguaggio per famiglie e studenti.**
- 2. Aggiungere esempi pratici di intervento per maggiore chiarezza.**

3. **Prevedere un sistema di segnalazione riservata (es. sportello di ascolto o modulo online anonimo).**
4. **Monitorare periodicamente l'efficacia delle misure adottate e raccogliere feedback.**

Allegato A - Modulo di segnalazione

Scheda per la prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione (la compilazione può essere effettuata da tutto il personale appartenente all'Istituto):

Scuola	
Data	
Nome di chi effettua la segnalazione	

La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo è:	NOME:
☐ La vittima stessa	
☐ Un compagno della vittima	
☐ Madre/ Padre/ Tutore della vittima	
☐ Insegnante	
☐ Altri	

Nome della/e vittima/e	Classe/Sezione:

Nome del/i bullo/i	Classe/Sezione:

Breve descrizione degli episodi di prepotenza	Frequenza/numero di episodi di cui si è a conoscenza
---	--

--	--

Livello di rischio

☐ Codice giallo	☐ Codice arancione	☐ Codice rosso
LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO RICORRENTE DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI EMERGENZA DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola ed eventualmente coinvolgimento della rete	Interventi di emergenza con supporto della rete

Si ritiene che il livello di rischio del caso segnalato sia un codice (segnare con una X il codice del caso):

- o Giallo
- o Arancione
- o Rosso

Allegato B - Azioni di monitoraggio

Per casi di particolare gravità (codice rosso) verrà redatto il seguente verbale dal Team Antibullismo, con il supporto del coordinatore di classe/coordinatore di plesso, dopo un periodo di tempo consono al fine di monitorare gli interventi compiuti e i cambiamenti verificatisi.

Verbale n.	
Scuola	
Data	
Riferimento alla scheda di segnalazione del giorno _____ Effettuata da _____ Per la classe/sezione _____	
Osservazioni	
Interventi proposti	
Membri del Team Antibullismo che hanno effettuato la valutazione approfondita del caso	